

È stato siglato dal Prefetto e dai segretari provinciali dei sindacati

Opere olimpiche: un protocollo per le assunzioni del personale

L'ACCORDO

Per le Olimpiadi è stato sottoscritto in Prefettura a Belluno, un nuovo protocollo. Riguarda l'assunzione e il trattamento, da parte delle varie imprese impegnate nei diversi cantieri, del personale necessario a portare a compimento i lavori. Le firme sono quelle dei segretari provinciali di Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil. Si tratta delle organizzazioni che si prendono cura dei lavoratori dell'edilizia e delle costru-

zioni.

«Il protocollo è molto puntuale», sottolinea Marco Potente, segretario interprovinciale della Filca. «È evidente che da subito va applicato perché i cantieri sono in parte già in corso e in parte all'avvio».

Proprio ieri, infatti, si sarebbe dovuta concludere la gara d'appalto per la costruzione della nuova pista da bob, slittino e skeleton. Gara andata deserta e che costringe il comitato organizzatore a una vera e propria corsa contro il tempo per rispettare i tempi di consegna

dell'opera.

«La gestione del personale, nelle grandi opere, supportate da grandi finanziamenti, è complessa e talvolta problematica perché vi si possono annidare interessi tutt'altro che limpidi», ammette il segretario della Filca. «Lo abbiamo constatato nella costruzione del passante di Mestre».

Nel caso di Cortina e dei tanti cantieri che interessano la provincia sono in ballo oltre due miliardi di euro, ma anche severe penalità se le opere non vengono consegnate nei tempi prestabiliti.

E la fretta, si sa, è cattiva consigliera, specie nella gestione del personale. Il protocollo chiama ovviamente in causa anche tutti i soggetti incaricati, sia per la prevenzione che per l'eventuale repressione; compresi lo Spisal e l'Ispettorato del lavoro. «La nostra scommessa», conclude il segretario della Filca, «è quello di garantire la massima rapidità nella traduzione e nell'implementazione del protocollo». —

FDM

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un cantiere stradale sulle strade bellunesi